



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.E. "G. CALO"

BRTD01000T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.E. "G. CALO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9857** del **13/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **04/12/2024** con delibera n. 361*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 14 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 28 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

L'Istituto Tecnico Economico "G. Calò" è ubicato nel Comune di Francavilla Fontana (BR) ed ha una sede associata nel Comune di Oria (BR). Data la posizione territoriale del Comune di Francavilla Fontana tra le province di Taranto e Brindisi, il bacino di utenza dell'Istituto comprende studenti che provengono da S. Marzano di S. Giuseppe, Sava, Grottaglie, San Michele Salentino, Villa Castelli, Torre S. Susanna, Erchie, Oria, Latiano.

L'Istituto favorisce l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, la cui presenza è sempre stata vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo, mettendo loro a disposizione tutti gli strumenti e i materiali adatti alle loro esigenze, assicurando un'ampia proposta orientativa, culturale e professionale.

I criteri metodologici fondamentali perseguono una didattica inclusiva, centrata sull'allievo e sul suo successo formativo, assicurando un'ampia proposta orientativa, culturale e professionale. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, che si iscrivono alla nostra scuola, vengono attivati progetti di sensibilizzazione verso i temi dell'inclusione, con il fine di favorire l'inserimento e il successo formativo degli studenti con varie problematiche.

Numerosi sono, altresì, gli studenti atleti di alto livello che frequentano l'ITES Calò. Riconoscendo il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, l'I.T.E.S. Calò porta avanti la sperimentazione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello" (in attuazione della Legge 13 luglio 2015, n. 107, con il decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279). Tale sperimentazione permette a studentesse e studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico, attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) ad opera dei singoli Consigli di classe.

Considerando il luogo di appartenenza, l'Istituto si è sempre proposto come punto di riferimento del territorio, poiché in grado di offrire una formazione culturale e professionale adeguata alla locale vocazione commerciale, imprenditoriale e turistica.

Inoltre il Diploma tecnico economico-commerciale conseguito dagli studenti favorisce l'iscrizione a tutti i corsi di laurea universitari, in particolare a quelli a carattere giuridico-economico ed è un titolo spendibile nella partecipazione a concorsi nelle Forze Armate e/o nella Pubblica Amministrazione.



La comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio è sempre stata incentivata e ha raggiunto negli anni un risultato soddisfacente. Con le famiglie vengono stabiliti rapporti positivi e di collaborazione rispetto al progetto educativo e vi è uno scambio continuo e in tempo reale di informazioni sull'andamento dei propri figli e sulle attività promosse dalla scuola attraverso il registro elettronico e altri canali di comunicazione telematici.

La sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali ha sempre contraddistinto l'Istituto.

VINCOLI

Uno dei maggiori vincoli della nostra realtà scolastica è il livello medio-basso dello stato socio-economico e culturale delle famiglie e degli studenti. Le famiglie hanno risentito dell'attuale crisi economica, che ha comportato la perdita di numerosi posti di lavoro nel settore industriale e commerciale e una flessione della disponibilità economica di molti nuclei familiari. La maggior parte dei genitori degli studenti non ha conseguito un livello culturale medio. I contesti socio-economici di provenienza sono medi, legati principalmente al settore terziario (impiegati, commercianti, imprenditori, forze dell'ordine)

Questa situazione comporta difficoltà a organizzare, con successo, attività e iniziative necessarie, che richiedono un contributo in denaro. Malgrado ciò si riesce a rendere tutti partecipi ai vari progetti e alle visite guidate, nell'ottica dell'inclusività e della condivisione generale. La frequenza degli studenti pendolari ad attività scolastiche ed extrascolastiche non è sempre puntuale e assidua per problematiche inerenti la viabilità e gli orari dei mezzi di trasporto pubblico.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il bacino d'utenza dell'ITES Calò è un territorio geograficamente vario e vasto avendo come riferimento i comuni del nord Salento e del confine tra provincia di Brindisi e Taranto. La provincia di Brindisi rivela tre diverse "anime economiche": turistica al Nord lungo la direttrice barese (dove Ceglie Messapica sta sviluppando una specifica vocazione al turismo eno-gastronomico di qualità), manifatturiera al Centro, in corrispondenza con il confine con la provincia tarantina (con la specializzazione tessile nella zona di Francavilla Fontana) e agricola nella zona confinante con Lecce. Data l'ubicazione del Comune di Francavilla Fontana e della sede associata del Comune di Oria,



nonché del bacino di utenza del nostro Istituto, tutte e tre le suddette anime economiche della provincia di Brindisi vanno ad interessare la nostra realtà scolastica.

L'economia del comune di Francavilla Fontana è storicamente basata sull'agricoltura, artigianato e commercio ed è caratterizzata da un tessuto imprenditoriale piuttosto vivace. In questi ultimi anni la scuola ha operato scelte innovative con l'intento di migliorare la qualità del servizio, talvolta anticipando le stesse disposizioni ministeriali, privilegiando ad esempio un rapporto stretto con la realtà produttiva locale, potenziando conoscenze tecnico-professionali, al fine di garantire la più ampia occupabilità al termine dei percorsi proposti. Da qui la forte volontà di adeguare gli indirizzi per rendere concreto l'incontro tra offerta formativa ed esigenze di impiego in settori lavorativi a supporto della risorsa locale.

L'offerta dell'Istituto risponde proprio all'esigenza di creare figure professionali che possano essere impiegate in settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del territorio e del Paese. Altrettanto proficuo dovrà essere l'inserimento nei percorsi universitari degli studenti che al conseguimento del Diploma scelgono di proseguire gli Studi. Tali studenti potranno anche intraprendere percorsi di studio cogliendo le proposte formative provenienti dagli ITS con i quali l'Istituto è in contatto dallo scorso anno scolastico.

L'Istituto in sinergia con gli Enti locali, Comune e ASL, realizza attività di natura culturale e progetti di educazione alla legalità, all'ambiente e di educazione alla salute. Al fine di potenziare le competenze degli studenti del secondo biennio, vengono attivati, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, stage aziendali realizzati presso aziende, studi professionali, agenzie turistiche, pro-loco e Comune, in un'ottica di integrazione tra processi formativi e produttivi; viene favorita l'acquisizione di un'esperienza lavorativa con funzione formativa, orientativa e professionalizzante presso aziende del territorio e la Camera di commercio di Brindisi, attraverso la realizzazione di progetti di P.C.T.O.

A tal proposito vengono svolte – come richiesto dall'Art. 1 comma 38 della L. n. 107/2015 – attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei P.C.T.O. (secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

Grazie alla vision del capo d'Istituto, alle sue scelte strategiche e alla progettazione del corpo docente, la scuola promuove, altresì, attività extracurricolari che ampliano l'offerta formativa curriculare con svariate proposte educative, formative e socio-culturali, per far sì che i giovani studenti, che abitano la società globalizzata. Oltre alle competenze specifiche riferite agli ambiti disciplinari, sviluppino senso critico, consapevolezza, senso di identità, autonomia.



L'indirizzo "Turismo" che caratterizza il percorso di studi degli studenti frequentanti la sede associata di Oria, si caratterizza per la proposta di percorsi curriculari che mirano allo sviluppo di tecnici del settore turistico, capaci di esaltare le caratteristiche peculiari del proprio territorio, oltre che di quello nazionale ed internazionale.

VINCOLI

Centrando il focus sul territorio di Francavilla Fontana, legata al settore del tessile – manifatturiero, il contesto economico appare controverso: da un lato non si può fare a meno di notare come l'area abbia conosciuto un effettivo sviluppo che, seppure fortemente legato ai rapporti di sub-fornitura con aziende del nord del Paese, ha comunque creato un radicato tessuto imprenditoriale; dall'altro il settore rischia di non riuscire a fare quel salto di qualità che costituisce condizione fondamentale per la sua intera sopravvivenza, riducendo le opportunità lavorative dei nostri studenti

Il comune di Oria, dove è ubicata la sede associata, si caratterizza per un'economia di tipo prevalentemente agricolo e artigianale, ha un centro storico che conserva ancora l'impianto medievale, con la cinta muraria e le vie ripide e strette ed è dominato dal castello Svevo. Da qui un potenziale turistico che non è sfruttato pienamente per molteplici motivi e problematiche, che interessano l'intera provincia dove non sempre le vocazioni territoriali riescono a trasformarsi in sviluppo imprenditoriale stabile e duraturo. Emblematico è il caso dell'agricoltura, potenzialmente favorita dalle condizioni agro-climatiche per il conseguimento di produzioni di qualità ma, penalizzata dalla scarsa disponibilità di risorse idriche, dalla presenza di una struttura aziendale polverizzata, da un basso livello di integrazione agro-industriale e da una struttura commerciale inadeguata e limitata da carenze infrastrutturali nel settore dei trasporti.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

L'Istituto è in possesso delle certificazioni inerenti l'edilizia e la sicurezza e risulta adeguato anche per il superamento delle barriere architettoniche. Gli ambienti interni dell'Istituto sono ampi e confortevoli, ben distribuiti e perciò contribuiscono a rendere gradevole la permanenza negli stessi degli utenti. L'Istituto è dotato di due ampi parcheggi uno dei quali è condiviso con l'adiacente Liceo Scientifico. Entrambe le sedi sono collegate a tutti i Comuni del territorio attraverso la rete ferroviaria e stradale.

La scuola possiede laboratori di informatica e multimediali, dotati di LIM; laboratorio linguistico, laboratorio di chimica, laboratorio di fisica, biblioteca dotata di numerosi testi che consentono ampliamento e approfondimento di temi di carattere generale e disciplinare; aula di formazione



docenti; aula magna; palestra coperta ben attrezzata e possibilità di svolgere attività sportive anche all'aperto. Le aule del corso digitale sono state dotate di nuovi arredi e di colorati banchi ad isola con colonne interne per ricaricare i dispositivi iPad.

VINCOLI

Il nostro istituto ha bisogno di continua manutenzione per rispondere positivamente alle esigenze degli alunni. In particolare si risente della mancanza di LIM in molte classi e della rete internet poco veloce. L'aula magna è poco capiente e insufficiente per attività che coinvolgono un gruppo nutrito di docenti e studenti dell'Istituto nonché di personale esterno che effettua corsi di formazione nella scuola.

Il laboratorio di scienze integrate è dotato di alcuni strumenti che se pur funzionanti necessitano di un ammodernamento e la biblioteca, pur dotata di numerosi testi che consentono ampliamento e approfondimento di temi di carattere generale e disciplinare, necessita di ammodernamento sia strutturale che del patrimonio e della figura di uno stabile bibliotecario/team di lavoro.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITA'

La figura della Dirigenza, la stabilità dell'organico del personale docente e ATA garantisce una struttura organizzativa solida, efficace ed efficiente. L'organico stabile del personale docente garantisce continuità nelle classi e consente di effettuare attività didattiche di qualità, motivanti e coinvolgenti grazie alla notevole esperienza professionale posseduta dal personale insegnante.

Diversi docenti sono in possesso di competenze linguistiche e informatiche certificate. La continuità rappresenta una peculiarità dell'Istituto anche relativamente all'aspetto dirigenziale. Ciò in una società in evoluzione, che manifesta esigenze formative mutevoli, ha consentito alla scuola di stare tecnologicamente al passo con i tempi e di avere un ruolo importante nel territorio circa la formazione culturale e professionale aggiornata degli alunni.

VINCOLI

Più del 20% del corpo docente possiede un contratto a tempo determinato che limita l'azione sinergica di alcuni Consigli di classe relativamente alle attività programmate con tempo di realizzazione medio-lungo.

I vincoli alle opportunità di miglioramento riguardano la presenza di una parte del personale docente non sempre pronto e attento alla formazione e all'aggiornamento, necessario e



indispensabile. La motivazione alla formazione, continua e costante, nell'ottica dell'apprendimento del "Long Life Learning" resta pur sempre un atto volontario, non sempre accolto da tutti.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

SCELTE STRATEGICHE

L'I.T.E.S. "G. Calò" intende assicurare percorsi inclusivi capaci di supportare le caratteristiche degli alunni, nel rispetto degli stili cognitivi e dei bisogni educativi e formativi diversificati. A livello operativo, l'attenzione alla diversità e alla necessità di assicurare il successo formativo a tutti gli studenti si concretizza in attività di recupero e di potenziamento, nonché attività per classi parallele, attinenti a temi d'interesse unitario rispetto alle classi e alle discipline coinvolte, per creare maggiore confronto tra i docenti nel rispetto del pluralismo metodologico a garanzia del successo formativo degli studenti.

L'attenzione ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno deve altresì tradursi in supporto alle potenzialità degli alunni che necessitano di stimoli ulteriori, assicurando loro percorsi, anche di eccellenza, laboratoriali, sempre più motivanti.

Le risorse professionali presenti nell'Istituto devono rappresentare il cardine dell'azione formativa della scuola che punta al conseguimento degli esiti degli studenti. Attori della relazione educativa, in grado di incidere profondamente sia sulla qualità di quella che sulla qualità dei processi di apprendimento, i docenti devono poter intraprendere percorsi di formazione e di aggiornamento professionale utili a:

1. introdurre nuove metodologie didattiche, utili a ridefinire i contorni della prassi didattica improntata ai nuovi assunti culturali e pedagogici;
2. favorire lo sviluppo, da parte degli studenti, di competenze sempre più in linea con l'evoluzione culturale, i bisogni del mercato del lavoro, le sfide della società odierna;
3. promuovere la cultura della valutazione, in vista dell'acquisizione della consapevolezza dell'importanza delle azioni continue di feedback per il miglioramento.
4. promuovere un'azione educativa che supporti le studentesse e gli studenti nell'acquisizione di strumenti e competenze che permettano loro di scegliere consapevolmente come partecipare alla crescita della cittadinanza digitale.

I prodotti delle attività laboratoriali possono confluire progressivamente in una "repository" da



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

approntare nel sito dell'Istituto, creando una banca dati per dare visibilità alle azioni sviluppate e per assicurare e condividere le buone prassi con l'intera comunità scolastica. Gruppi di alunni saranno progressivamente coinvolti in attività di implementazione del sito web per un pieno coinvolgimento nell'azione di comunicazione interna ed esterna che si vuole mettere in atto dal corrente anno scolastico.

Si vuole operare con unitarietà di intenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle scelte delle famiglie, per realizzare un progetto educativo e formativo che proietti l'alunno nel futuro, con competenze diversificate a garanzia della presente e futura cittadinanza attiva in una società in continua evoluzione. Tale progetto dovrà attuarsi attraverso il progressivo spostamento del focus dall'insegnamento delle conoscenze allo sviluppo delle competenze, intese come "soft" e "hard skills", coinvolgendo i docenti in azioni di auto-formazione, formazione liberamente scelta e formazione programmata sui temi indicati dal Dirigente Scolastico negli indirizzi generali condivisi con il Collegio dei docenti, sulla base delle analisi condotte sugli esiti scolastici dell'ultimo triennio.

Si vuole estendere la progettualità extracurriculare d'Istituto anche al territorio, sia per trarne opportunità di collaborazione per l'ampliamento dell'offerta formativa e di attuazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.) che per offrire occasioni di crescita alla popolazione adulta, famiglie e comunità docente compresa, nell'ottica del "Long life learning" e quindi della crescita culturale di quanti ne dovessero esprimere il bisogno.

L'I.T.E.S. "G. Calò", è sede operativa afferente alla rete del Centro Provinciale d'Istruzione per Adulti e, quindi, è punto di erogazione di II livello per il conseguimento del diploma di istruzione tecnico-economico da parte di adulti lavoratori e non, che vogliono reintegrarsi a pieno nel percorso d'istruzione e formazione, frequentando i corsi di studio erogati dall'I.T.E.S. "G. Calò". La scuola intende continuare a rendere concreto ed attualizzabile il diritto all'istruzione di adulti e giovani adulti del territorio, consentendo loro una formazione a 360 gradi, nell'ottica del lifelong learning.

Nell'ambito dell'offerta formativa, in continuità con il passato, devono poter essere programmati percorsi per l'acquisizione delle competenze linguistiche ed informatiche, della Patente Economica Europea (EBC*L) e delle relative Certificazioni, secondo i Quadri di riferimento comuni europei, insieme a percorsi d'educazione alla salute, all'ambiente, alla legalità, alla cittadinanza attiva, al raggiungimento della consapevolezza delle capacità e dei talenti degli studenti, offrendo una vasta gamma di attività progettuali curriculari ed extracurriculari per ampliare la possibilità di coinvolgimento ed espressione personale in vari campi del sapere.

Tutte le scelte organizzative, educative e didattiche devono quindi essere finalizzate al miglioramento degli esiti, alla maggiore partecipazione alle prove standardizzate per attestare la progressiva auspicata crescita culturale degli studenti e garantire la loro propulsione nel mondo del



lavoro, che necessita di tecnici sempre più competenti, nonché, in generale, di cittadini attivi e consapevoli.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto, al cui interno sono presenti sette laboratori, si distingue per il fatto di coniugare sempre il sapere, il saper fare e il saper essere. La possibilità di lavorare per classi parallele e/o aperte permette sia l'utilizzo di una didattica inclusiva per interventi individualizzati e personalizzati che la condivisione e la socializzazione tra gli studenti, migliorando atteggiamenti solidali e proattivi.

L'uso delle tecnologie diversifica le pratiche educativo-didattiche in quasi tutte le classi, oltre a rappresentare una costante nelle classi digitali. Dato il successo ottenuto sin dal primo anno di anno di attivazione, le classi digitali hanno avuto un ulteriore incremento e verranno attivate anche per gli anni scolastici futuri.

I docenti integrano le loro proposte con quelle derivanti dal MIUR o da altri enti ed agenzie educative, arricchendo il fare scuola. Anche quando la lezione si svolge nell'aula classica, le pratiche laboratoriali diversificano e incidono significativamente gli apprendimenti.

L'ITES "G. Calò", dall'a.s. 2019/2020 si è aperto all'internazionalizzazione e quindi alla mobilità degli studenti all'estero e ha fissato i criteri generali da seguire per disciplinare in modo uniforme all'interno dell'Istituto le procedure per la mobilità studentesca internazionale individuale, tenendo conto di documenti quali:

- l'art.126, comma 2 del Trattato di Maastricht che invita "a sviluppare la dimensione europea dell'istruzione" e "a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti";
- la Nota MIUR Prot. 843 del 10 aprile 2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale";
- il D.Lgs. n.13 del 16 gennaio 2013 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92".

I criteri dovranno essere osservati dall'Istituto, dagli studenti partecipanti e dalle loro famiglie in quanto le necessità di far acquisire agli studenti competenze utili nella "società della conoscenza"



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

attraverso esperienze di mobilità richiede di poter combinare il richiamo internazionale con le esigenze educative, sociali e istituzionali dell'ITES "G. Calò". Si intende dunque valorizzare e riconoscere i periodi di mobilità all'estero, stabilendo delle linee guida e un patto con la famiglia e lo studente in mobilità. Verrà valorizzato e riconosciuto il periodo di mobilità e, a seconda del periodo trascorso all'estero, si prevederanno varie forme di reintegro nel percorso sospeso in Italia. È previsto il coinvolgimento di un referente per l'internazionalizzazione e di un tutor facente parte del Consiglio di classe dello studente in mobilità per mantenere il rapporto con lo studente ed accompagnarlo nel nuovo percorso di apprendimento, per fargli mantenere costante l'attenzione nei confronti del corso di studi intrapreso in Italia e supportarlo nel reinserimento al termine dell'esperienza all'estero.

L'ITES "G. Calò" prevede altresì l'accoglienza di alunni stranieri in mobilità, il loro inserimento nei percorsi interni previsti a seconda del livello di scolarità dello studente nonché l'attestazione della frequenza e la certificazione delle competenze acquisite.

Il Piano dell'Offerta Formativa, relativo all'anno scolastico 2024/2025, elaborato sulla base dell'Atto d'Indirizzo emanato da Dirigente, verterà sulle seguenti linee prioritarie di intervento:

- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico e formativo degli alunni agendo contro la dispersione scolastica □ Ridurre il tasso di insuccesso scolastico □ Migliorare l'orientamento in ingresso e in itinere □ Intensificare i rapporti con le famiglie □ Realizzare monitoraggi e analisi dei dati □ Rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale sulla base delle Linee guida e dei Profili di competenza (livelli essenziali delle prestazioni) □ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione □ Continuare a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento introducendo concretamente innovazioni metodologiche (cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education.....) □ Operare per la personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nello sviluppo delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, diversificando gli interventi e preservando l'unicità di ogni studente e studentessa □ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (segnalazione precoce di casi potenziali di DSA o BES) □ Potenziare le competenze di matematica, italiano e inglese per livelli di apprendimento □ Potenziare le competenze, in situazione laboratoriale □ Offrire lo sviluppo di attività sportive, della cultura dello sport e del benessere psico-fisico. Migliorare l'orientamento in uscita per garantire all'alunno un apprendimento lungo l'intero corso della vita - Valorizzare la dimensione orientativa delle discipline □ Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità □ Potenziare i percorsi di orientamento universitario e professionale □ Attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

creando sinergie tra scuola e territorio con le realtà produttive □ Implementare la verifica dei risultati anche come strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum □ Perfezionare le lingue comunitarie □ Promuovere gemellaggi e scambi culturali □ Realizzare stage in Italia e all'estero □ Finalizzare a livello formativo uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione □ Promuovere attività formative integrative e complementari □ Creare reti istituzionali, aziendali e progettuali □ Incrementare il rapporto con la realtà produttiva in un'ottica nazionale ed europea □ Incentivare le interazioni tra scuola, società e impresa, intesa come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero arco della vita. Migliorare l'azione didattica ed amministrativa nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione □ Migliorare il sistema di comunicazione tra il personale, gli alunni e le famiglie nel rilancio dell'immagine dell'Istituto □ Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extra-curricolare tramite vari mezzi di divulgazione □ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza □ Continuare a migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche in funzione della Didattica Digitale Integrata □ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa attraverso interventi sul sito e registro elettronico □ Potenziare il piano per la diffusione del digitale □ Formare tutte le risorse umane dell'Istituto Sostenere la formazione e l'auto-aggiornamento per la diffusione delle tecnologie nella didattica □ Rendere tutto il personale consapevole dei principi di privacy, trasparenza e sicurezza □ Potenziare la didattica inclusiva □ Potenziare le azioni finalizzate ai P.C.T.O. □ Continuare ad aggiornare i docenti, anche con percorsi di ricerca-azione, sulle seguenti tematiche,:- valutazione - programmazione per competenze e progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento - bullismo e del cyber bullismo - inclusione - programmazione su base I.C.F. □ Aggiornare i docenti, anche con percorsi di ricerca-azione, sulle seguenti tematiche: - Comunicazione - Intelligenza Emotiva - Trasformazione digitale - Crescita sostenibile e inclusiva - Transizione ecologica, - Gestione delle classi difficili - Dinamiche relazionali - Consulenza orientativa - Sicurezza - Metodologie didattiche inclusive - Metodologie didattiche innovative.

Ai fini della definizione dei criteri per gli interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, si dovrà tener conto: - dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere con l'Investimento 1.4 della Missione 4 – Componente 1; -degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, - della possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali, □ potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse; □ contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti , promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore; □ inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive - delle azioni contenute negli Orientamenti: □ percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching); □ percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi) □ percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori) □ percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. □ Attivazione di sportelli didattici (percorsi guidati per il recupero delle competenze disciplinari per la prevenzione del drop out e il sostegno all'apprendimento)

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi occorre infine tenere conto dell'azione congiunta del TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale è affidata la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie. La scuola dovrà sempre garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Curriculum dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si dovrà tener conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Tutto ciò implica il confronto e la condivisione collegiale. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti: 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea □ competenza alfabetica funzionale; □ competenza multilinguistica; □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; □ competenza digitale; □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; □ competenza in materia di cittadinanza; □ competenza imprenditoriale; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Si terrà conto anche delle seguenti priorità: □ Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; □ Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato; □ Utilizzo di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati e scambio di informazioni, prioritariamente del registro elettronico in uso. Alla luce dell'attenta valutazione di queste tematiche è necessario: • Continuare a rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto verticale, che caratterizzerà l'offerta formativa ed educativa dell'ITES "G.Calò", come già fatto a partire dal precedente anno scolastico • strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Il settore economico comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo. Per l'approfondimento di tecnologie e metodologie specifiche di indirizzo, sono previste alcune articolazioni nell'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing".

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi che su quello delle tecnologie di gestione, che risultano sempre più trasversali alle diverse tipologie aziendali. Essi tengono conto, in particolare, di un significativo spostamento di attenzione che riguarda l'organizzazione e il sistema informativo aziendale, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, i processi di internazionalizzazione.

I risultati di apprendimento rispecchiano questo cambiamento delle discipline economico aziendali in senso sistemico e integrato e vanno letti nel loro insieme. Tale impostazione intende facilitare, inoltre, apprendimenti più efficaci e duraturi nel tempo, in quanto basati su un approccio che parte dall'osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in una prospettiva dinamica.

Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente



potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.

Un altro aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione all'imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, in quanto le competenze imprenditoriali sono motore dell'innovazione, della competitività e della crescita. La loro acquisizione consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili, che li mettono in grado di organizzare il proprio futuro professionale tenendo conto dei processi in atto.

Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni

Presentazione sintetica degli indirizzi e delle articolazioni

Gli indirizzi del settore economico fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul piano tecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information Communication Technologies -ICT):

- l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Esso presenta due articolazioni specifiche:
- l'indirizzo "Relazioni internazionali per il Marketing", per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;
- l'indirizzo "Sistemi informativi aziendali", per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica;
- l'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale,



enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

CORSO DIURNO L'orario settimanale è di 32 ore

CURRICOLI (sulla base della legge 133/2008)

Per il corso diurno:

- Amministrazione, Finanza e Marketing
- Sistemi Informativi Aziendali
- Relazioni Internazionali
- Turistico

BIENNIO

la formazione nel primo biennio prevede:

- orientamento verso sé stessi e verso gli altri
- potenziamento delle abilità linguistiche e logiche di base e del metodo di studio
- formazione culturale di carattere generale
- formazione come membro di una società democratica

TRIENNIO

la formazione nel secondo biennio e nel quinto anno prevede:

- potenziamento della formazione culturale generale
- preparazione finalizzata all'accesso Universitario

Le figure professionali che formiamo

INDIRIZZO "Amministrazione, Finanza e Marketing" (AFM)

Il tecnico in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha una preparazione generale e di qualità sui saperi di base e possiede competenze per:

- Analizzare i fenomeni economici nazionali e internazionali, le norme civili e fiscali, i sistemi aziendali, gli strumenti di marketing, i prodotti assicurativi e finanziari;



- Gestire adempimenti fiscali (imposte dirette, indirette, contributi)
- Interpretare e redigere documenti di contabilità relativi all'azienda
- Integrare le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

In applicazione del DPR n.275/1999, "Regolamento dell'autonomia scolastica", sarà attuato l'ampliamento dell'offerta formativa che prevede la realizzazione di un percorso formativo con "Orientamento sportivo" da attivare in una classe dell'Indirizzo AFM, nel corso del triennio 2022/2025 e per il quale verrà elaborato relativo quadro orario di riferimento.

INDIRIZZO "Sistemi informativi aziendali" (SIA)

Il tecnico in Sistemi informativi aziendali ha competenze specifiche per:

- Scegliere e adattare i software applicativi per la gestione del sistema informativo;
- Proporre e realizzare nuove procedure per migliorare la sicurezza informatica, il sistema di archiviazione e di comunicazione in rete.

INDIRIZZO "Relazioni internazionali"

Il tecnico in Relazioni internazionali per il marketing ha competenze specifiche relative alla:

- Comunicazione aziendale con l'ausilio di tre lingue straniere e di strumenti tecnologici appropriati;
- Gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali.

INDIRIZZO "Turistico"

Il tecnico dell'indirizzo Turistico ha competenze specifiche relative alla:

- Capacità gestionale di aziende del settore;
- Conoscenza del territorio e delle dinamiche del turismo nazionale ed internazionale;
- Comunicazione aziendale con l'ausilio di tre lingue straniere e di strumenti tecnologici appropriati.

Sbocchi sul mercato del lavoro: aziende industriali e commerciali, banche, assicurazioni,



commercialisti e consulenti del lavoro, enti pubblici, società finanziarie, società di certificazione e di revisione, società del settore turistico.

Il diploma costituisce titolo valido per l'accesso a: qualsiasi facoltà universitaria (in particolare, economia, giurisprudenza, ingegneria gestionale, scienze politiche, lingue), scuole di specializzazione, scuola d'amministrazione aziendale, corsi IFTS, corsi post-diploma.

CORSO SERALE AFM

Il corso serale prevede:

- formazione culturale e riflessione sulla propria condizione sociale ed esistenziale
- formazione professionale finalizzata principalmente al miglioramento della propria collocazione lavorativa.

Il Corso Serale è pensato per l'istruzione di studenti adulti e presenta:

- un orario delle lezioni ridotto con sabato libero
- possibilità di capitalizzare le esperienze personali per abbreviare il corso di studio (sono riconosciuti gli anni di studio già fatti)
- occasioni di approfondimento culturale per mezzo di cineforum, visite a musei, spettacoli teatrali e viaggi d'istruzione;
- un servizio di orientamento e sostegno finalizzato ad aiutare gli studenti adulti a rientrare efficacemente in formazione, consigliandoli e sostenendoli anche psicologicamente nel loro cammino scolastico.

Il curriculum è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto Scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi economici che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni Nazionali (D.M. n. 211 del 7 ottobre 2010) e che si presta ad essere utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

Le materie del piano di studi spaziano tra gli ambiti letterario, storico-sociale, scientifico, giuridico ed economico e sono tra loro in continua relazione, integrandosi per temi e competenze. Tramite il



percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute a livello socio-economico, ambientale e politico, amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona sia le proprie modalità comunicative che il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie; riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità

di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno e riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare.

Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune e condiviso. Le Indicazioni Nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione di questo curriculum, il cui contenuto riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni Nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo tra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo.

L'intera progettazione didattica, formativa, educativa ed organizzativa è rivolta a sostenere il necessario processo di ridefinizione della cittadinanza locale e globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a più ampie e ricche opportunità formative, in quanto l'ITES "G. Calò" intende coniugare le Indicazioni Nazionali con le proposte formative emergenti dall'esperienza valutativa della scuola, recentemente arricchita dal Rapporto di Autovalutazione, e dalle proposte e pareri provenienti dagli studenti, dai genitori e dal territorio per fornire all'utenza e ai docenti un curriculum integrato ed innovativo che tenga conto degli obiettivi di attuazione dell'autonomia scolastica mediante il potenziamento dell'offerta formativa, così come previsto dalla Legge 107/2015.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Le competenze sono state intese non come una versione riduttiva del saper fare, ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle cose apprese. Nel contempo i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare in primo luogo su conoscenze chiave irrinunciabili apprese in modo serio e generative di nuovo apprendimento.



La novità diventa, dunque, quella di rivolgere il sapere disciplinare al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Sono le scuole quindi a realizzare e non ad applicare l'innovazione in relazione agli assi culturali e alle competenze chiave.

L'ITES Calò ha cercato di interpretare l'innovazione non nel senso di una mera applicazione delle norme richiamate, ma come la realizzazione di strumenti e prassi didattiche coerenti con l'individuazione degli assi culturali e l'acquisizione delle competenze chiave. Alla luce delle precedenti considerazioni conoscenze, abilità e competenze possono essere così sintetizzate: Conoscenze Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive e pratiche.

Competenze Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La didattica per competenze rifiuta gli approcci estemporanei all'insegnamento, spesso accompagnati da un appiattimento sui contenuti espressi nel testo in adozione. Le conoscenze rappresentano il mezzo e non il fine per sviluppare una competenza professionale e un'autonomia di azione e di pensiero critico.

Competenze, abilità e conoscenze fanno riferimento al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche, l'E.Q.F. (European Qualification Framework), approvato il 23 aprile 2008 e strutturato in otto livelli, che prevede una forte integrazione tra competenze in situazione di studio e di lavoro al fine, da un lato, di consentire una migliore coerenza tra istruzione, formazione e domanda di lavoro mediamente e altamente qualificata e, dall'altro, di favorire la mobilità geografica e sociale dei giovani europei che devono inserirsi in un mercato del lavoro sempre più settorializzato e in costante evoluzione.

Le conoscenze, le abilità e le competenze del Quadro Europeo delle Qualifiche, indipendentemente dal contesto in cui vengono acquisite, sono relative ai risultati dell'apprendimento e coprono l'intera gamma dei Titoli e delle Qualifiche, da quella ottenuta al termine dell'istruzione e formazione obbligatoria a quelle conseguite ai più alti livelli accademici.

Nella scheda seguente sono evidenziati i due livelli di competenza relativi all'istruzione secondaria di



secondo grado, da conseguire rispettivamente alla fine del primo biennio e del quinto anno:

Gli assi culturali, allegati al D.M. 139/2007, pensano e progettano un biennio unificato nelle prospettive educative, ma differenziato negli sviluppi verso gli indirizzi, che intersechi conoscenze, abilità e competenze con le otto competenze chiave di cittadinanza, che a loro volta si intrecciano con le competenze per l'apprendimento permanente.

L'asse dei linguaggi elabora competenze linguistiche – espressive estendendole a testi continui e non continui, con un'attenzione particolare alla multimedialità.

L'apprendimento della lingua straniera è avvicinato alla quotidianità comunicativa, con una predilezione per la comprensione e produzione orale su quella scritta.

L'asse matematico-scientifico-tecnologico elabora un percorso di apprendimento volto non solo al potenziamento delle abilità di calcolo generali, ma anche all'approccio per problemi e all'acquisizione del metodo scientifico per interpretare i fenomeni relativi all'ambiente naturale. L'introduzione dell'informatica ha permesso di progettare percorsi in cui gli elementi scientifici fungano da base epistemologica per le applicazioni tecnico-informatiche.

L'asse storico-giuridico ed economico garantisce la peculiarità dei percorsi di indirizzo. Il curriculum elaborato orienta al lavoro e al proseguimento degli studi, progetta contesti di apprendimento in cui gli alunni utilizzano praticamente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, sperimenta attività di professionalizzazione, quali alternanza scuola – lavoro ed impresa formativa simulata.

In quest'ultimo confluiscono le discipline di indirizzo e quelle a taglio sociale, a garanzia di un approccio olistico, critico e responsabile.

Tali assi hanno poi elaborato le competenze chiave di cittadinanza per il biennio e per il triennio che costituiscono parte integrante della programmazione curricolare.

I Dipartimenti elaborano le programmazioni disciplinari entro il mese di settembre tenendo conto degli obiettivi di competenza dell'area comune e specifica di ogni indirizzo e ad esse fanno riferimento le programmazioni dei consigli di classe e quelle individuali.

In base alla Legge 107/2015, che prescrive l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza degli allievi (comma 1, art. 1) e il potenziamento dell'offerta formativa (comma 7, art. 1), tale progettazione didattica si serve di tutti gli strumenti dell'autonomia scolastica, la cui attuazione richiede il ricorso a metodologie didattiche ed educative innovative. L'articolazione modulare della didattica vede la programmazione di moduli a carattere interdisciplinare aperti alla verifica e allo sviluppo delle competenze di base, chiave e di cittadinanza, raggruppate per assi culturali nel primo biennio, e specifiche, raggruppate per ambiti disciplinari, nel secondo biennio e nel quinto anno.

L'ambiente di apprendimento non si limita alla didattica negli spazi tradizionali, ma si arricchisce di iniziative che connettono la scuola al territorio: l'utilizzo degli spazi scolastici al di fuori dell'orario delle lezioni, in un'ottica di scuola aperta, trasforma la scuola da luogo fisico di studio ad ambiente di



apprendimento.

Gli approcci metodologici utilizzati non si risolvono nella lezione frontale, ma costituiscono lo stimolo per attivare l'interesse dello studente, la motivazione al miglioramento personale e la flessibilità dei suoi processi mentali.

Le molteplici attività integrative riguardano iniziative di volontariato, gare e concorsi, certificazioni linguistiche ed informatiche, attività culturali e ricreative che assumono le più diverse forme e modalità e che contribuiscono a sviluppare interessi nuovi, approfondire interessi stabili anche attraverso una maggiore consapevolezza di sé e dell'importanza della qualità della relazione, e a sviluppare autonomie e il senso di responsabilità.

Nella valutazione finale è dato un particolare rilievo alla partecipazione degli studenti ad attività laboratoriali, stage, percorsi di alternanza scuola-lavoro, progetti di arricchimento dell'offerta formativa e ad attività extra curriculari progettate con lo specifico obiettivo di potenziare tale sistema di competenze.

Ripensare i saperi, rinnovando la metodologia, impone una profonda riflessione sulle modalità di valutazione. Oggi più che mai, di fronte a scenari in continua evoluzione, deve essere alto il livello di autonomia e decisionalità della scuola: confrontarsi sugli aspetti essenziali della valutazione significa toccare le corde più profonde del sistema di istruzione, tenendo sempre presente che il senso profondo e più autentico della valutazione e il vero compito del "docente che valuta" sono quelli di orientare e non di selezionare.

Nell'ottica di ampliare l'offerta formativa e di attivare un percorso che sia consono alle opportunità lavorativa offerte dal nostro territorio, il CdD nel corrente anno scolastico ha deliberato all'unanimità la richiesta di attribuzione di un percorso di indirizzo professionale alberghiero (Enogastronomia - Bar- Vendita) da attivare presso la sede del turistico a Oria .

BIENNIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

QUADRI ORARI I.T.E.S. "GIOVANNI CALÒ"

BIENNIO COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

ASSE	DISCIPLINE	1^	2^
Dei linguaggi	Lingua e letteratura italiana	4	4



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Storico - sociale	Storia	2	2
Dei linguaggi	Lingua inglese	3	3
Dei linguaggi	Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3
Matematico	Matematica	4	4
Scientifico - tecnologico	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scientifico - tecnologico	Scienze integrate (Fisica)	2	
Scientifico - tecnologico	Scienze integrate (Chimica)		2
Storico - sociale	Diritto ed Economia	2	2
Storico - sociale	Economia aziendale	2	2
Storico - sociale	Geografia	3	3
Scientifico --tecnologico	Informatica	2	2
Dei linguaggi	Scienze motorie e sportive	2	2
Storico - sociale	Religione Cattolica o attività alternative	1	1
Totale ore		32	32

2. TRIENNIO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

DISCIPLINE	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Informatica	2	2	



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Economia aziendale	6	7	8
Economia politica	3	2	3
Diritto	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o att. alternative	1	1	1
Totale ore	32	32	32

3. TRIENNIO "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

DISCIPLINE	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3		
Matematica	3	3	3
Informatica	4	5	5
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o att. altern.	1	1	1
Totale ore	32	32	32



4. TRIENNIO "RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING"

DISCIPLINE	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3
Terza lingua straniera (Spagnolo)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Economia aziendale e geopolitica	5	5	6
Diritto	2	2	2
Relazioni Internazionali	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o att. alternative	1	1	1
Totale ore	32	32	32

5. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE PER IL "TURISMO"

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera (Tedesco)	0	0	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	0	0	0
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	0	0	0
Scienze integrate (Fisica)	2	0	0	0	0
Scienze integrate (Chimica)	0	2	0	0	0
Diritto ed economia	2	2	0	0	0
Economia aziendale	2	2	0	0	0
Diritto e legislazione turistica	0	0	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	0	0	4	4	4
Geografia turistica	0	0	2	2	2
Arte e territorio	0	0	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore			32	32	32

6. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AFM - corso serale

DISCIPLINE	I [^]	II [^]	5 [^]
Lingua e letteratura italiana	2	4	3
Storia	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2
Seconda lingua comunitaria - Francese	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Matematica	3	3	3
Informatica	2	1	0
Diritto ed economia	2	0	0
Diritto	0	2	2
Economia politica	0	1	2
Economia aziendale	2	5	6
Fisica	2	0	0
Scienze integrate e scienze della terra	2	0	0
Biologia	1	0	0
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
Totale ore	23	23	23



Scelte organizzative

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attuale sistema di governo della scuola si ispira al modello costituzionale basato sul pluralismo con la presenza di tre organi di pari dignità, non gerarchicamente ordinati: Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti ed il Dirigente. I primi due sono organi collegiali, il terzo, è monocratico.

Gli organi equi-ordinati possono funzionare correttamente solo con una corretta collaborazione inter-istituzionale ed in base al principio della divisione delle competenze.

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di indirizzo politico-amministrativo, di controllo, e di regolamentazione. E' composto dai rappresentanti eletti dei Genitori, dei Docenti del Personale amministrativo, ausiliario e tecnico, e dal Dirigente che ne è membro di diritto. Lo presiede un Genitore. E' l'organo maggiormente rappresentativo sia perché vi partecipano tutte le componenti della scuola sia perché vi è il passaggio fondamentale delle elezioni (principio di rappresentanza). Con la legge 107/2015 (cosiddetta "Buona Scuola") il potere di indirizzo per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa è passato al dirigente scolastico. Il Consiglio di Istituto approva tutti gli atti fondamentali della Scuola: il Piano dell'offerta formativa, il bilancio di previsione, il consuntivo ed i regolamenti interni.

Il Collegio dei docenti è un organo tecnico, costituito dai professionisti dell'istruzione con potere deliberante e proponente in materia di didattica. Compito centrale del Collegio è sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico elaborare il PTOF e poi attuarlo. Il PTOF elaborato dal collegio viene approvato dal Consiglio di Istituto. I singoli docenti dipendono gerarchicamente dal Dirigente solo sotto il profilo amministrativo e funzionale, vigendo invece il principio costituzionale della libertà di insegnamento per quanto concerne la didattica.

Il Dirigente è l'organo della gestione, definibile questa come il complesso ordinato e coordinato delle azioni che l'istituto deve compiere per raggiungere gli obiettivi prefissati. Il Dirigente è membro di diritto del Collegio (lo presiede) e del Consiglio di Istituto, affermandosi con questo il ruolo di coordinamento inter-organico che l'ordinamento gli assegna. Con la legge 107/2015 ha assunto anche un ruolo di indirizzo per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa, ruolo in precedenza assegnato al Consiglio di Istituto.



Il Personale ausiliario, tecnico ed amministrativo (a.t.a) dipende dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi (D.s.g.a).

Il sistema di governance, al quale i docenti aderiscono per ricoprire ruoli e svolgere funzioni ritenuti strategici per l'organizzazione e per il successo scolastico e formativo degli studenti, è aggiornato annualmente, sulla base dei processi autovalutativi che evidenziano punti di forza e di debolezza dell'organizzazione. Per altri specifici ruoli e funzioni, è il Dirigente scolastico che individua le risorse umane in applicazione della legge n. 107/2015, art. 25.

Tuttavia, esso poggia su alcuni ruoli e funzioni centrali rispetto agli obiettivi perseguiti e, pertanto, è sempre da prevederne la conferma di:

1. Collaboratori del Dirigente scolastico;
2. Coordinatori di classe, direttori di dipartimento, responsabili laboratorio, figure di coordinamento connesse ai processi innovativi nella scuola, figure di coordinamento connesse al presidio di miglioramento e delle iniziative di recupero degli apprendimenti;
3. Collaboratori aventi funzione di supporto organizzativo didattico con il DS;
4. Responsabili dei processi di gestione della comunicazione attraverso gli strumenti utilizzati dalla scuola;
5. Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa, per la cura di aspetti strategici come il PTOF, il Sistema nazionale di valutazione, l'inclusione e l'inclusività, rapporti scuola-famiglia, formazione personale docente, processi di orientamento e ricerca;
6. Responsabili dei corsi serali.

Il sistema di governance deve il suo buon funzionamento alle seguenti modalità operative:

- condivisione dello spirito del modello organizzativo;
- costante e costruttiva interlocuzione con la Dirigenza e il suo staff;
- autonomia operativa;
- spirito di collaborazione tra tutte le risorse umane.

Con riferimento all'organico dell'autonomia:



La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di “dare piena attuazione all’autonomia delle istituzioni scolastiche”. Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa e, al contempo, servono a dare nuovo impulso agli elementi già presenti nel sistema nazionale di istruzione.

In tale prospettiva, l’introduzione dell’organico dell’autonomia costituisce uno degli elementi più innovativi a servizio della scuola, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa. Come previsto dall’art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell’organico dell’autonomia contribuiscono dunque alla realizzazione dell’offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Finora, una delle principali modalità di utilizzo dell’organico dell’autonomia è rappresentato dall’utilizzo delle ore di potenziamento per la realizzazione di progetti di supporto disciplinare agli studenti che necessitano di recuperare le carenze e/o di potenziare gli apprendimenti.

Ampiamente utilizzata è altresì la possibilità di far svolgere ai docenti di staff (collaboratori) e figure professionali con specifiche competenze professionali, attività di organizzazione, progettazione, coordinamento.

La gestione sociale della scuola prevede il coinvolgimento di diversi attori e soggetti esterni, che contribuiscono in modo significativo all’arricchimento del servizio di formazione sul territorio.

Attiva è la collaborazione con i Comuni di Francavilla Fontana e di Oria, e con altri enti e associazioni esterne con i quali la scuola interloquisce costantemente per la condivisione di progetti di ampio respiro culturale ed iniziative a favore degli studenti e delle loro famiglie. Proficua e costante è la collaborazione con tutti gli istituti scolastici della città.

MODELLO ORGANIZZATIVO DEGLI UFFICI

Il modello gestionale che regola l’organizzazione degli uffici su basa sulla condivisione della stessa visione strategica della Scuola da parte del Dirigente scolastico e del Direttore dei servizi



generali e amministrativi, pur con il necessario distinguo di ruoli e funzioni.

Tale visione si concretizza nella continua interrelazione tra funzioni, ruoli, attività con gli obiettivi di sistema, identificabili con quel successo scolastico e formativo degli alunni.

L'interrelazione consente di operare e di far operare i soggetti a vario titolo coinvolti nella comunità scolastica con la consapevolezza che l'attività amministrativa, le operazioni di gestione economico-finanziaria, il lavoro di pertinenza dei diversi profili professionali non sono altra cosa rispetto agli ambiti educativi, educazionali, didattici che, nella loro unicità, distinguono la scuola come pubblica amministrazione da altre tipologie di pubblica amministrazione. Solo una visione della Scuola come sorretta da una visione gestionale di integrazione tra Obiettivi e Processi è destinata a conseguire l'efficienza e l'efficacia delle azioni formative.